



**ISTITUTO STORICO ITALIANO**  
**PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA**

**90**  
**1934-2024**

Prot.n.10/2025

L'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea esprime il suo ampio apprezzamento per il finanziamento, con legge dello Stato, previsto dall'art. 5 del Decreto legge Cultura n. 201 del 27 dicembre 2024, recante misure urgenti in materia di cultura.

La situazione degli Istituti storici afferenti alla Giunta Storica Nazionale e disciplinata dai decreti del 1999, del 2005, riformati nel 2023, presenta, come emerge dalla relazione del provvedimento in esame, condizioni normative diverse: due istituti fruiscono di una legge dello Stato, un Istituto fruisce di convenzioni con università e di una legge regionale, quattro istituti – quelli presi in considerazione dall'attuale provvedimento – sono privi di legge dello Stato. Tutti gli istituti fruiscono del contributo tabellare ex legge 254/1996.

Tali difformità portano a situazioni fortemente diverse soprattutto in ordine alla possibilità di implementare l'organico a disposizione dei quattro istituti privi di legge dello Stato. Infatti, entrando nello specifico, l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea si giova attualmente di una sola dipendente, con mansioni di segreteria, mentre mancano una figura amministrativa in grado di gestire la contabilità pubblica che caratterizza l'Istituto in oggetto, e due figure in grado di occuparsi rispettivamente dell'archivio e della biblioteca..

Con il contributo in oggetto, sarà possibile realizzare una ancorché limitata pianta organica e provvedere, nei limiti delle possibilità, a rendere funzionale ed efficace il lavoro interno dell'Istituto.

Peraltro, i lavori condotti in questo ultimo anno, da quando cioè è stato nominato un Direttore in sostituzione di un commissariamento straordinario di durata decennale, hanno qualificato l'Istituto in termini tali da non potere più essere gestito con l'incertezza dei contributi tabellari. Le prospettive di allargamento delle attività risultano ancora più evidenti se si pensa alle borse di studio già erogate e in via di erogazione, ai corsi di formazione per docenti delle scuole superiori, alla catalogazione di tutto il patrimonio archivistico e bibliotecario, alla valorizzazione dell'archivio Chabod con il recupero delle lettere dello storico valdostano ai suoi corrispondenti, alla creazione di nuovi spazi per studiosi, alle pubblicazioni, alla sistemazione della sede che da troppi anni non era stata restaurata, a

**PALAZZO ANTICI MATTEI DI GIOVE**  
**VIA MICHELANGELO CAETANI, 32**  
**00186 ROMA**  
**06.68210170**

**segreteria@iststor.it**  
**istitutostoriamoderna@arubapec.it**  
**www.iststor.it**



**ISTITUTO STORICO ITALIANO**  
**PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA**

**90**  
**1934-2024**

una nuova funzionalità dei magazzini dei piani ammezzati per razionalizzare la sistemazione di fondi bibliotecari. Tutto questo si potrà fare con detto contributo e di qui ripartire con nuovi rapporti scientifici con università e centri di ricerca italiani e stranieri.

Lo scopo principale è quello di dotare l'Istituto delle condizioni affinché possa tornare a essere – dopo molto tempo – un luogo aperto ai giovani ricercatori, agli studiosi e ai docenti, nel quale si discuta senza pregiudizi ideologici dei grandi temi della storiografia contemporanea, individuando nel lungo periodo che questo Istituto prende in considerazione quelle suggestioni e quelle riflessioni che ci facciano comprendere meglio il presente.

Prof. Giuseppe Parlato

Direttore dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

Roma, 13 gennaio 2025